



Comunicato stampa

Data : 24.09.2015

Finanze pubbliche svizzere dal 2013 al 2016: Cantoni e Comuni in rosso

Le finanze delle amministrazioni pubbliche chiudono i loro conti del 2012 con un leggero deficit. I conti dei Cantoni e dei Comuni sono in rosso, quello della Confederazione è in equilibrio e quello delle assicurazioni sociali resta positivo. A causa del rallentamento congiunturale dell'economia svizzera, i conti delle amministrazioni pubbliche resteranno probabilmente negativi fino al 2015, mentre quelli dei Cantoni e dei Comuni lo dovrebbero rimanere fino al 2016. Per questo motivo, la quota d'incidenza della spesa pubblica e l'aliquota fiscale dovrebbero aumentare nel 2015. Questo è quanto emerge dalle nuove cifre della statistica finanziaria.

Nel 2013 la quota del deficit o dell'eccedenza delle amministrazioni pubbliche diventa negativa ed è pari a -0,2 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nominale. Per la Confederazione, le uscite aumentano più delle entrate, per cui risulta un leggero peggioramento del saldo budgetario rispetto all'anno precedente. Tuttavia, quest'ultimo rimane in pareggio e ammonta allo 0 per cento del PIL. La quota dei Cantoni ammonta a -0,3 per cento per i Cantoni e rimane negativa soprattutto a causa di parecchie ricapitalizzazioni delle casse pensioni degli enti di diritto pubblico. Secondo i conti definitivi dei Comuni, la quota è pari a -0,2 per cento del PIL. Questo deficit è attribuibile principalmente ai Comuni del Cantone di Zurigo, le cui uscite sono aumentate nelle funzioni «Scuola dell'obbligo» e «Combustibili ed energia». Per le assicurazioni sociali, la quota diminuisce pur rimanendo positiva allo 0,3 per cento del PIL.

La distribuzione dell'utile della BNS influenza i risultati del 2014 e del 2015

Nel 2014 la quota del deficit o dell'eccedenza delle amministrazioni pubbliche dovrebbe migliorare leggermente, ma probabilmente resterà negativa. Il saldo budgetario delle assicurazioni sociali è positivo e quello della Confederazione è in pareggio. La diminuzione delle entrate della Confederazione è compensata con un calo delle uscite. Inoltre, nel 2014 la Banca nazionale svizzera (BNS) non ha distribuito utili alla Confederazione e ai Cantoni. Per i Cantoni, il risanamento delle casse pensioni pubbliche continua a intaccare il loro risultato. La quota delle eccedenze dovrebbe migliorare leggermente per i Comuni ma registrerà con tutta probabilità valori negativi.

Per il 2015 il rallentamento congiunturale dell'economia svizzera dovrebbe determinare una quota negativa del deficit o dell'eccedenza per tutte le amministrazioni pubbliche. Le proiezioni

tengono conto del versamento supplementare in virtù del quale l'importo distribuito dalla BNS ai Cantoni e alla Confederazione ammonterà a 2 miliardi¹. Le quote della Confederazione e delle assicurazioni sociali dovrebbero essere leggermente positive, quelle dei Cantoni e dei Comuni negative. Sono previste diverse ricapitalizzazioni delle casse pensioni degli enti di diritto pubblico. Esse dovrebbero peggiorare ancora il risultato dei Cantoni del 2015 e del 2016.

Panoramica delle finanze pubbliche 2012–2016, in percento del PIL

		2012	2013	2014	2015	2016
Quota del deficit o dell'eccedenza	Amministrazioni pubbliche	0.0	-0.2	-0.1	-0.1	0.1
	Confederazione ¹	0.1	0.0	0.0	0.1	0.1
	Cantoni	-0.4	-0.3	-0.3	-0.3	-0.1
	Comuni	-0.1	-0.2	-0.1	-0.1	-0.1
	Assicurazioni sociali	0.5	0.3	0.3	0.2	0.2
Aliquota fiscale	Amministrazioni pubbliche	26.9	27.0	27.1	27.6	27.7
	Confederazione ¹	9.5	9.6	9.5	9.8	9.8
	Cantoni	6.6	6.6	6.7	6.8	6.9
	Comuni	4.1	4.1	4.1	4.2	4.2
	Assicurazioni sociali	6.7	6.7	6.7	6.8	6.8
Quota d'incidenza della spesa pubblica	Amministrazioni pubbliche	32.6	32.9	33.0	34.1	34.0
	Confederazione ¹	10.4	10.6	10.4	10.8	10.7
	Cantoni	13.6	13.5	13.7	14.2	14.1
	Comuni	7.1	7.2	7.1	7.2	7.3
	Assicurazioni sociali	9.0	9.2	9.2	9.5	9.5
Tasso d'indebitamento (secondo i criteri di Maastricht)	Amministrazioni pubbliche	34.2	34.6	34.5	34.6	34.5
	Confederazione ¹	17.8	17.4	16.8	16.4	16.1
	Cantoni	8.8	9.7	10.1	10.5	10.7
	Comuni	7.6	7.7	7.8	7.9	7.9
	Assicurazioni sociali	1.0	0.7	0.7	0.5	0.5

¹ Compresi i conti speciali e le unità decentralizzate

Sfondo grigio: previsioni

Aumento dell'aliquota fiscale e della quota d'incidenza della spesa pubblica previsto nel 2015

Nel 2013 l'aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche ammonta al 27 per cento del PIL. Il gettito fiscale della Confederazione è aumentato, in particolare, a causa dell'incremento nel 2013 delle entrate dell'imposta preventiva che hanno fatto passare l'aliquota al 9,6 per cento del PIL. Il gettito fiscale cantonale è aumentato nella stessa proporzione del PIL, per cui l'aliquota rimane al 6,6 per cento del PIL. L'aliquota è rimasta invariata anche per le assicurazioni sociali e per i Comuni. Nel 2014 l'aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche dovrebbe ammontare al 27,1 per cento del PIL, poiché la crescita del PIL nominale è leggermente più debole di quella del gettito fiscale. Successivamente essa dovrebbe aumentare in maniera più significativa a causa della crescita pressoché nulla, attesa dal PIL in termini nominali per il 2015 e manterrà probabilmente questo livello nel 2016.

Nel 2013 la quota d'incidenza della spesa pubblica aumenta di poco rispetto all'anno precedente, attestandosi al 32,9 per cento del PIL. Per la Confederazione l'incremento si spiega principalmente con un aumento delle uscite nelle funzioni «Difesa militare» e «Ricerca fondamentale». Inoltre, la Confederazione ha aumentato i propri investimenti netti rispetto all'anno precedente. Per i Cantoni le uscite crescono meno rapidamente del PIL e causano una leggera diminuzione della quota. Per i Comuni la quota aumenta leggermente ed è pari al

¹ Amministrazione federale delle finanze (2015). Il DFF e la BNS si accordano su una distribuzione supplementare a Confederazione e Cantoni. Comunicato stampa del 30 gennaio 2015. Berna

7,2 per cento del PIL. Questo incremento è dovuto a un aumento delle uscite dei Comuni nelle funzioni «Educazione» e «Sanità». Nel 2014 la quota d'incidenza della spesa pubblica dovrebbe leggermente aumentare e ammontare al 33,0 per cento del PIL, poiché la crescita delle uscite dei Cantoni è superiore a quella del PIL. Nel 2015 la quota dovrebbe aumentare di oltre un punto percentuale, da un lato, a causa del rallentamento congiunturale e, dall'altro, a seguito del risanamento delle casse pensioni pubbliche previsto in alcuni Cantoni. Nel 2016 dovrebbe diminuire leggermente per tutte le amministrazioni pubbliche.

Tendenza all'aumento del tasso d'indebitamento dei Cantoni

Dal 2003 il tasso d'indebitamento lordo dei diversi settori parziali e quindi anche del settore delle amministrazioni pubbliche è diminuito grazie a eccedenze talvolta elevate. Questa tendenza verso il basso si è interrotta nel 2012. Nel 2013 il tasso d'indebitamento delle amministrazioni pubbliche è passato al 34,2 per cento e successivamente al 34,6 per cento del PIL. Nel 2013 il tasso d'indebitamento dei Cantoni aumenta di 0,9 punti percentuali principalmente a causa delle evoluzioni registrate nei Cantoni di Ginevra, Basilea Città, Zurigo e del Ticino. A partire dal 2014 dovrebbe rimanere relativamente stabile per tutte le amministrazioni pubbliche, ma dovrebbe evolversi in modo diverso a seconda del settore parziale considerato. La Confederazione dovrebbe ridurre il proprio tasso d'indebitamento fino al 2016. I dati contabili attualmente disponibili lasciano prevedere un aumento del debito in diversi Cantoni, da un lato, a causa del passaggio al modello contabile armonizzato MCH2 in determinate amministrazioni pubbliche e, dall'altro, a seguito del deterioramento della loro situazione finanziaria in questi ultimi anni. Il tasso d'indebitamento delle assicurazioni sociali dovrebbe rimanere allo 0,5 per cento del PIL nel 2015 e nel 2016, principalmente a causa del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione. Per le amministrazioni pubbliche, nel 2016 i dati attuali lasciano prevedere un tasso d'indebitamento lordo del 34,5 per cento del PIL.

La Statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica per la prima volta i risultati definitivi sulla situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali pubbliche) per il 2013 nonché i risultati provvisori e le previsioni per il 2014 e il 2016.

Le cifre pubblicate sono presentate per la prima volta secondo le nuove direttive di statistica finanziaria del 2014 del Fondo monetario internazionale (FMI).

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, responsabile Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze (AFF),
tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Rapporto breve sulla statistica finanziaria
- Dati dettagliati sulla statistica finanziaria
- Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze della Confederazione